



Associazione Imprenditori e Professionisti  
**VALLI MISA E NEVOLA**

## Il Trasporto Intermodale

(Arcevia 03/10/2008)

Nel panorama del trasporto è sorta l'esigenza di invertire la tendenza nella gestione dei piani di sviluppo, un'esigenza ormai avvertita dal sistema produttivo nel suo complesso e anche dalle nostre istituzioni mentre in altri Paesi ha già trovato un notevole spazio il **trasporto combinato strada-rotaia**. Il **trasporto intermodale** è una tipologia di trasporto che effettua gli spostamenti delle merci grazie all'utilizzo combinato di mezzi diversi come **camion + treno o camion + nave**. È un metodo di trasporto che è molto utile quando bisogna far percorrere lunghe o lunghissime distanze alle varie merci. **Oggi il trasporto intermodale** si svolge principalmente con due diverse modalità: la prima vede l'utilizzo di container caricati di volta in volta, con l'ausilio di attrezzature specifiche, come gru e carroponte, secondo la necessità, su un autocarro speciale, su un vagone ferroviario o sul ponte di una nave. **Nel secondo caso**, avendo caricato la merce su un semirimorchio stradale, esso è fatto salire su appositi vagoni ferroviari presso i centri di allestimento intermodali delle stazioni ferroviarie diretto in una stazione prossima alla località di destinazione da dove effettuare la consegna delle merci nuovamente tramite il percorso stradale. **Un tipo di trasporto intermodale**, relativo ai veicoli stradali, è quello denominato "**traffico accompagnato**" e qui s'intende la presenza dell'autista a bordo del treno o della nave che porta il camion. In questo caso non viaggia solamente l'unità di carico (**ossia il container**, la cassa mobile o il semirimorchio) ma l'intero automezzo. Per tale motivo, questa modalità è chiamata anche "**autostrada viaggiante**", **ovvero strada + rotaia, o "autostrada del mare", in altre parole strada + nave**. **Peraltro il trasporto intermodale accompagnato** è ritenuto poco efficiente e non economico, perché impegna inutilmente autista e veicolo motorizzato anche durante i trasferimenti in treno o nave.

**In Italia ancora c'è molto da fare**, negli ultimi dieci anni, pur avendo registrato tassi d'incremento tra i più elevati d'Europa, il trasporto combinato in Italia è un terzo di quello realizzato in Germania e **copre soli il 4% del trasporto merci** stradale su lunga distanza.

Mancano politiche d'intervento strutturali a favore dell'intermodalità, e poi dalla scarsa attitudine degli operatori economici, non solo del settore dei trasporti, alla riconversione verso nuovi processi produttivi che comportano sistemi organizzativi e procedurali avanzati. **Nel caso specifico** del trasporto combinato **strada-rotaia**, l'utilizzazione della ferrovia sulle medie e lunghe distanze e dell'autotrasporto sulle brevi determina una riduzione dei tempi stradali di lavoro da parte degli autisti, una minore concentrazione di veicoli sulle strade ed un miglioramento ambientale consistente. **Un vantaggio prezioso** derivante dal trasporto combinato è quello relativo alle spedizioni di merci pericolose in quanto la loro non presenza sulle strade, o in ogni caso la loro presenza ridotta, farebbe in modo di poter evitare sciagure già successe in passato. Anche se sono evidenti i benefici derivanti dall'applicazione della **tecnica intermodale** e combinata, come la riduzione dell'inquinamento e degli incidenti sulle autostrade, il risparmio energetico e la riduzione dei costi di manutenzione delle infrastrutture stradali ed autostradali, il sistema stenta a decollare. **La conversione all'intermodale** ha però prodotto anche la nascita di numerosi interporti. L'andamento dei costi imputabili al trasporto strada-rotaia ha delineato le condizioni che si devono verificare affinché il sistema in oggetto raggiunga livelli di convenienza economica tali da incentivare la conversione del trasporto merci dalla gomma al combinato; la compatibilità tra il sistema di **trasporto intermodale** e quello logistico industriale esiste nel momento in cui si opera, nel ciclo logistico, con regole internazionali recepite a livello mondiale.

**Il Presidente del GIO**  
*Riccardo Montesi*

<http://www.giomarche.it>

[info@giomarche.it](mailto:info@giomarche.it)